

Strembo, 23 maggio 2017

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Determinazione del Direttore n. 191 di data 17 dicembre 2013 ad oggetto "Affidamento all'Università di Zurigo di un incarico avente ad oggetto l'analisi del DNA di alcuni campioni organici di stambecco. CIG: Z5B0CF7DE4". Versamento I.V.A..

Lo stambecco delle Alpi (*Capra ibex ibex* L., 1758) è un ungulato tipico dell'ambiente alpino, presente nel territorio del Parco grazie ad un progetto di reintroduzione iniziato nel 1995. Nel contesto di tale progetto sono stati liberati 49 stambecchi provenienti dalle Alpi Marittime (Cuneo), dalla Marmolada (Trento) e dalle Alpi Svizzere. La colonia è stata costantemente monitorata e, stante le oggettive difficoltà di quantificazione, nel 2013 si è deciso di avviare una nuova fase di conservazione della specie nel gruppo dell'Adamello - Presanella, che prevede il monitoraggio genetico delle colonie per valutare il livello di eterozigosi e l'eventuale inbreeding, attraverso la raccolta di campioni fecali e di tessuto e loro analisi in laboratorio. Le indagini potrebbero preludere a future operazioni di restocking, laddove se ne evidenzia la necessità.

Al fine di poter esaminare i campioni raccolti dal punto di vista genetico, si è reso necessario provvedere all'analisi degli stessi affidando l'incarico all'Università di Zurigo, considerata l'importante esperienza e know how maturata dalla stessa Università nell'ambito della analisi genetica dello stambecco.

Con determinazione del Direttore n. 191 di data 17 dicembre 2013, quindi si è determinato di:

- a) affidare, all'Università di Zurigo un incarico avente ad oggetto l'analisi di n. 15 campioni di feci e n. 10 campioni di tessuto di stambecco;
- b) far fronte alla spesa di euro 5.518,00, con un impegno di pari importo al capitolo 2950 art. 2 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

L'Università di Zurigo, per l'incarico sopra descritto, in data 6 aprile 2017 ha emesso la relativa fattura n. 400177342 (ns. prot. n. 1561/4.1 di data 13 aprile 2017), di importo pari a euro 5.516,50.

Trattandosi di prestazioni di servizi ricevute dall'estero e considerando che il Parco Naturale Adamello – Brenta è un Ente pubblico che svolge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972, sia attività commerciali, rilevanti ai fini I.V.A. e sia attività istituzionali, fuori campo I.V.A., si sono verificate le modalità per il versamento dell'imposta.

Si riassume brevemente quello che prevede la normativa in vigore e precisamente:

- l'Ente pubblico che svolge attività commerciali oltre che quelle istituzionali, quando riceve prestazioni di servizi da parte di operatori non residenti, deve considerarsi sempre "soggetto passivo I.V.A." (ai sensi dell'art. 7-ter, comma 2, lett. b, del D.P.R. 633/72);
- per i servizi esteri acquisiti in ambito commerciale, si deve applicare il c.d. meccanismo dell'inversione contabile (Reverse Charge), per il quale l'Ente sarà tenuto ad integrare la fattura ricevuta ovvero ad emettere autofattura, esponendo l'I.V.A. dovuta; questo non è il caso che stiamo trattando in questa sede;
- per i servizi esteri acquisiti in ambito istituzionale, ed è il caso che stiamo trattando, l'Ente non potrà esercitare il diritto alla detrazione d'imposta, in quanto trattasi, comunque di acquisti effettuati al di fuori dell'esercizio di attività commerciale. L'art. 30-bis del D.P.R. 633/1972, ha previsto che l'Ente debba attenersi alle medesime procedure previste per gli acquisti intracomunitari di beni in ambito istituzionale, indicate dagli articoli 47, comma 3 e 49 del D.L. 331/1993.

Dal punto di vista operativo quindi si dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- integrare la fattura con la relativa I.V.A. e registrarla in un apposito registro per acquisti intracomunitari di beni e servizi;
- entro la fine del mese successivo alla registrazione della fattura, l'Ente dovrà versare tramite modello F24, indicando il codice 6099, l'importo dell'I.V.A.;
- entro lo stesso termine, l'Ente avrà l'obbligo di presentare, in via telematica all'Agenzia delle Entrate, il Modello Intra-12, relativo agli acquisti intracomunitari, registrati nel mese precedente.

A tal proposito, si rende necessario quanto segue:

- autorizzare il versamento dell'imposta sul valore aggiunto pari a euro 1.213,63 (22% sull'importo di euro 5.516,50), relativa all'incarico in parola, riguardante l'analisi del DNA di alcuni campioni organici di stambecco;
- incaricare l'Ufficio amministrativo – contabile della definizione di tutti gli atti amministrativi per tale versamento, con le modalità indicate sopra;

- far fronte alla spesa di euro 1.213,63, con l'impegno già assunto al capitolo 390 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, autorizzato con la determinazione del Direttore n. 177 di data 23 dicembre 2016 (impegno n. 79 di data 2 gennaio 2017).

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 103 di data 27 gennaio 2017, che approva il Piano delle Attività dell'Ente Parco "Adamello- Brenta" per il triennio 2017-2019 e il Bilancio di previsione 2017- 2019 del medesimo Ente;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 157 di data 15 dicembre 2016 *"Adozione della proposta di Bilancio di previsione del Parco Adamello - Brenta per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 e relativo bilancio finanziario gestionale"*;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*,

determina

1. di autorizzare, per le motivazioni meglio esplicate in premessa, il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, pari a euro 1.213,63

(22% sull'importo di euro 5.516,50), relativa all'incarico riguardante l'analisi del DNA di alcuni campioni organici di stambecco;

2. di incaricare l'Ufficio amministrativo - contabile della definizione di tutti gli atti amministrativi per tale versamento e principalmente:
 - integrare la fattura con la relativa I.V.A. e registrarla in un apposito registro per acquisti intracomunitari di beni e servizi;
 - entro la fine del mese successivo alla registrazione della fattura, versare l'importo dell'I.V.A. tramite modello F24, indicando il codice 6099;
 - entro lo stesso termine, presentare, in via telematica all'Agenzia delle Entrate, il Modello Intra-12, relativo agli acquisti intracomunitari, registrati nel mese precedente;
3. di far fronte alla spesa di euro 1.213,63, con l'impegno già assunto al capitolo 390 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, autorizzato con la determinazione del Direttore n. 177 di data 23 dicembre 2016 (impegno n. 79 di data 2 gennaio 2017).

Il Sostituto Direttore
f.to ing. Massimo Corradi

Ms/lb